



Procura Generale di Napoli
Ufficio stampa e comunicazione

Napoli, 20 febbraio 2026

Il Procuratore Generale di Napoli, Aldo Policastro, ha partecipato oggi alla cerimonia conclusiva della VII edizione del Premio Nazionale “Annalisa Durante”, intitolata “Leggersi dentro”- Tu, Noi, Annalisa, iniziativa dedicata alla memoria della giovane vittima innocente di camorra e rivolta alla promozione della cultura della legalità tra i giovani.

Nel corso dell’evento è stato presentato il libro *“Mare dentro. La memoria di Annalisa dentro e fuori dal carcere”*, un’opera corale di Tonino Palmese, Giovanni Durante e Giuseppe Perna che intreccia voci diverse: giovani studenti, persone detenute, operatori sociali, per dare forma a una memoria condivisa, trasformando la memoria di Annalisa in un dialogo tra carcere e società, tra responsabilità e possibilità di cambiamento.

Rivolgendosi ai ragazzi, il Procuratore Generale ha ricordato che ognuno può contribuire alla costruzione di una città più giusta: *«Credo profondamente in voi, nel vostro futuro e nella vostra capacità di scegliere una strada libera dalla violenza»*.

Il Procuratore Generale ha dedicato la sua attenzione al tema della pena e dei percorsi di rinascita: *«Il carcere è parte della nostra comunità. È un luogo in cui ci si assume le proprie responsabilità ma che può e anzi deve diventare un luogo di cambiamento autentico»*.

In questo contesto, il Procuratore Generale ha voluto ricordare la testimonianza di Giannino Durante, padre di Annalisa: *«La forza di Giannino Durante è una lezione per tutti noi. Aveva ogni motivo per lasciarsi incattivire dal dolore, e invece ha scelto la strada più difficile e più alta: trasformare una ferita irreparabile in un impegno civile. Giannino ha aperto una via nuova per Forcella, per tanti detenuti e per il rapporto – fragile ma possibile – tra vittime e autori di reato. La sua capacità di non cedere all’odio è una delle forme più alte di giustizia e di umanità»*.

Concludendo, Policastro ha rinnovato l’impegno delle istituzioni: *«Il cambiamento non arriva dall’alto: inizia da ciascuno di noi. Continueremo a lavorare perché il futuro che Annalisa sognava diventi una realtà per ogni giovane della nostra città»*.

La giornata ha confermato il valore del Premio *“Annalisa Durante”* come spazio di educazione civica e partecipazione, capace di trasformare la memoria in un motore concreto di speranza e rinnovamento.